



COMUNE DI SAN VITO CHIETINO
Provincia di Chieti

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 8 Del 20-02-2017

**ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (P.T.P.C.) PER IL TRIENNIO 2017/2019.**

L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di febbraio alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

CATENARO ROCCO	SINDACO	P
STANISCIA LORENZO	VICE SINDACO	P
COMINI LUIGI	ASSESSORE	P
GIULIANTE DANIELA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 0 come indicato nel prospetto sopra riportato.

Assume la presidenza il Signor CATENARO ROCCO in qualità di SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. STIFANI GIULIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a ratifica	N
Comunicazione alla Prefettura	N

La Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA l'allegata proposta relativa all'oggetto su indicato, corredata dal parere espresso dal competente funzionario dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. degli Enti locali;

RILEVATO che il parere suddetto è favorevole;

CON VOTI unanimi espressi in modo palese

DELIBERA

DI ADOTTARE e fare proprio il provvedimento risultante dall'allegata proposta, recependola integralmente in tutte le sue parti;

DI DICHIARARE il presente atto, previa separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.-

IL SINDACO

PREMESSO che:

- in data 28/11/2012 è entrata in vigore la Legge 06/11/2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la nuova disciplina impone alle Pubbliche Amministrazioni, e tra queste agli enti locali, di procedere all’attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia e legalità;
- la legge stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano di prevenzione triennale avente la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

RICHIAMATO il precedente Piano Anticorruzione 2016/2018, approvato con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 31 del 28.04.2016;

VISTA l’ipotesi di PTPC predisposta dal Segretario Comunale, Dott. Giulio Stifani, relativo al triennio 2017/2019;

PRESO ATTO:

- dei contenuti del suddetto piano anticorruzione e ritenuto lo stesso pienamente aderente alle esigenze di questo Comune sia per quanto l’aderenza alle disposizioni normative, sia per quanto attiene ai suoi contenuti specifici;
- delle indicazioni di cui alla deliberazione ANAC n. 12/2015 di integrazione al PNA che per la tematica degli appalti erano già state in parte adottate da codesto Ente;
- del nuovo PNA approvato dall’ANAC con delibera n. 831 del 03/08/2016;

CONSIDERATO che:

- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è delle giunta, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell’esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (deliberazione ANAC n. 12/2014);
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare “*la più larga condivisione delle misure*” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l’ANAC ritiene possa essere utile prevedere una “*doppia approvazione*”: l’adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l’approvazione del piano in forma definitiva;

EVIDENZIATO che questo esecutivo ritiene di licenziare in data odierna la “*prima ipotesi*” di piano anticorruzione per il triennio 2017/2019, che verrà depositato allo scopo di raccogliere suggerimenti da parte dei consiglieri comunali circa i contenuti del documento definitivo e lo schema definitivo sarà poi approvato successivamente;

VISTO il Decreto n. 4/2014 con il quale il Sindaco ha individuato nel Segretario Comunale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge n. 190 del 06/11/2012;

PROPONE

- 1) **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo.
- 2) **DI ADOTTARE** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017/2019, allegato al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 3) **DI DICHIARARE**, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il nuovo piano "*anticorruzione*", data la rilevanza della materia trattata, immediatamente eseguibile la deliberazione di approvazione del presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
CATENARO ROCCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. STIFANI GIULIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line di questo Comune al n. 119 per restarvi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del TUEELL e contemporaneamente viene data comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, del TUEELL.

Lì, 03-03-2017

IL MESSO COMUNALE
Sbaraglia Giuliano
